

e non ebbe a servir degli ingrati: furono esse che più efficacemente contribuirono a fargli ottenere l'imperial dignità. La condotta di Alberto, figlio e successor di Rodolfo, relativamente agli Elvezii, fu il contraposto di quella del padre; perocchè volendo convertire in servitù la libera obbedienza che gli prestavano, spedì loro alcuni uffiziali, che si adoperarono a compiere il suo intendimento con vessazioni di qualsiasi genere. Non citeremo che un esempio della loro insolenza e barbarie, riferendo il seguente tratto. Certo Geisler, bailo di Uri, si avvisò di collocare in cima ad una pertica il suo cappello nel pubblico mercato di Altorff, comandando a chiunque passava di salutarlo sotto pena della vita. Ora avendo Guglielmo Tell, famoso arciere, disprezzato quest'ordine, fu costretto, per espriare la sua disobbedienza, ad abbattere a molta distanza con un colpo di freccia un pomo collocato sulla testa del figlio suo; nella qual cosa vi riuscì senza ferire il fanciullo. Questo tratto, che invano, quanto alla sua sostanza, fu contraddetto da varii moderni, avvenne a' 18 novembre del 1307, e fu il segnale di una rivoluzione già apparecchiata nei tre cantoni di Uri, di Schwitz e di Underwald, a' 17 ottobre precedente, da tre uomini risoluti ad osare ogni cosa per la salvezza della patria, cioè Gualtiero Furst, Werner di Stauffach ed Arnoldo di Melethal. I tiranni vennero ignominiosamente scacciati, e l'imperatore Alberto, che disponevasi a vendicarli, perì nel 1.º maggio 1308 per mano di suo nipote. Leopoldo, il terzo figlio di Alberto, erede del risentimento del padre, si pose allora in istato di riassoggettare i ribelli; ma nel 15 novembre 1315 fu posto in rotta co' suoi novemila armati presso Morgarten, montagna dello Schwitz, da un corpo di milatrecento uomini dei tre cantoni ora da noi ricordati. Fu dopo sì fatto avvenimento che i vincitori, i quali non s'erano uniti che per dieci anni, resero perpetua la loro confederazione. « Era » essa assolutamente difensiva contro coloro che avessero » impreso a spogliar questi popoli de' lor privilegi, senza » che vi si facesse menzione del proponimento dell'impe- » ratore Alberto I di riunire questi paesi con una gran » parte dell'Elvezia ai feudi e domini della sua casa. Come » poi oggetto della loro colleganza era quello di mantenere